

L'Uzbekistan approva la strategia per l'economia creativa e progetta un parco creativo a Tashkent

UzDaily.com

Il 16 febbraio, il presidente dell'Uzbekistan Shavkat Mirziyoyev ha firmato un decreto intitolato "Sulle misure per lo sviluppo dell'economia creativa", approvando formalmente una strategia nazionale per lo sviluppo del settore creativo.

Secondo il documento, entro il 2030 l'Uzbekistan punta ad aumentare la quota dell'economia creativa nel PIL al 5%, ovvero a 145 trilioni di som, ad aumentare le esportazioni creative a 1 miliardo di dollari e a creare 500.000 nuovi posti di lavoro.

Nella capitale Tashkent verrà creato un Parco Creativo, con un complesso di edifici e strutture in via Farabi, nel distretto di Shaykhantahur, che verrà trasferito al suo interno. La proprietà è attualmente della Fondazione per lo Sviluppo della Cultura e delle Arti.

Il sito è destinato a trasformarsi in un moderno complesso multifunzionale basato su un modello di partenariato pubblico-privato. I progetti includono un parco verde con aree ricreative, spazi per installazioni artistiche e opere monumentali, una scuola internazionale di progettazione e programmazione digitale, un book café e un hotel, aree sportive e di allenamento, padiglioni per la creazione artistica e laboratori creativi, uffici ecosostenibili e un centro di co-working, oltre a zone di produzione cinematografica e video e studi di registrazione audio.

In collaborazione con la Culture and Arts Development Foundation, all'interno del parco sorgerà anche un campus per le industrie creative. Il Creative Park dovrà soddisfare standard di sicurezza, inclusività e tutela ambientale ed essere aperto ai visitatori 24 ore su 24.

La direzione del parco sarà autorizzata ad affittare spazi per uffici, strutture didattiche e produttive, sale conferenze e altri locali. I proventi derivanti dagli affitti e le quote associative delle aziende residenti saranno utilizzati per finanziare le attività del parco, mentre la direzione potrà anche attrarre sovvenzioni, sussidi, donazioni e altre fonti di finanziamento lecite.

Entro la fine di febbraio, la Fondazione per lo Sviluppo della Cultura e delle Arti, insieme ad altri enti governativi, è tenuta a presentare una bozza di decreto che regoli lo sviluppo dell'economia creativa. Il documento dovrà includere disposizioni sul Parco Creativo e un elenco delle attività classificate come parte del settore creativo.



L'Uzbekistan approva la strategia per l'economia creativa e progetta un parco creativo a Tashkent

Oltre a Tashkent, il decreto prevede la creazione di altri tre poli creativi: a Samarcanda in Piazza Registan, a Bukhara nell'area della Biennale Internazionale d'Arte Contemporanea e a Khiva nel territorio di Itchan Kala. I terreni all'interno di questi poli saranno affittati dall'amministrazione del Creative Park, con canoni di locazione iniziali per i residenti fissati al 50% in meno rispetto al valore stimato.

In prospettiva, è prevista l'assegnazione di un ulteriore lotto di terreno a Nuova Tashkent per ampliare il Parco Creativo e realizzare un complesso moderno. Entro agosto, il Consiglio dei Ministri dell'Uzbekistan dovrebbe presentare una bozza di risoluzione sull'assegnazione dei terreni e sul finanziamento della costruzione.

Un altro parco creativo sorgerà a Nukus, sulla base del Parco Istiklol. Nell'ambito dei lavori preparatori, saranno elaborate proposte per il finanziamento della ricostruzione di un padiglione e di un hangar, nonché della costruzione di una biblioteca per bambini.

Il decreto segna un nuovo capitolo nello sviluppo dell'economia creativa dell'Uzbekistan, creando le condizioni per l'integrazione di arte, tecnologia e imprenditorialità e per l'emergere di un settore creativo competitivo a livello internazionale.